



## BENEVENTO E PROVINCIA

Gli assetti della criminalità organizzata della provincia non risultano sostanzialmente modificati nel semestre in esame. Nell'area non si sono verificati eventi omicidari riconducibili alla criminalità organizzata.

Nella città di Benevento e nei comuni limitrofi opera il clan SPARANDEO, che costituisce il sodalizio di maggiore spessore criminale, nella cui orbita si pongono diverse consorterie satelliti (SPINA, NIZZA, TADDEO e PISCOPO).

Attualmente, a seguito delle scarcerazioni degli elementi di vertice, il clan SPARANDEO esercita influenza sul territorio, ponendosi dialetticamente in conflitto con i PAGNOZZI, soprattutto per quanto attiene al mercato delle sostanze stupefacenti. Tale ultimo sodalizio ha prevalenti interessi sul territorio del comune di Sant'Agata dei Goti (BN) e delle zone limitrofe.

Il Clan PAGNOZZI, che conta oltre 40 affiliati, gode dell'appoggio del clan dei CASALESI e si occupa prevalentemente del controllo delle estorsioni e del traffico degli stupefacenti. Ha relazioni di alleanza anche con gli IADANZA-PANNELLA di Montesarchio (BN).

Altri sodalizi dell'area sono costituiti dal Clan LOMBARDI, che opera nel comune di Foglianise (BN) e nella zona del monte Taburno e dal Clan ESPOSITO, presente nella **Valle Telesina**.

In data 8.05.2010, in Benevento, ignoti si sono introdotti nel parcheggio di una villa dove risiede un Sostituto Procuratore della Repubblica alla Procura presso il Tribunale di Avellino, incendiando un'autovettura intestata al coniuge del magistrato.

L'evento si manifestava a poche ore di distanza da un altro episodio di intimidazione, consistito nella ricezione, da parte di altro Sostituto Procuratore della Repubblica in servizio presso il Tribunale di Benevento, di una busta a lui indirizzata contenente due proiettili.

L'analisi statistica dei dati SDI inerenti ai delitti consumati nel semestre nella provincia di Benevento **TAV. 103 e 104** evidenzia un aumento delle rapine, delle estorsioni e del riciclaggio, in controtendenza rispetto al dato regionale che vede tali fenomeni in diminuzione.